

Articolo già pubblicato nel Luglio 1999

S.N.C. (3A), Es. CONTRATTO-STATUTO di Pohldarck

Le parti contraenti, signori: Rossi A. e Rossi B., nati a ... il ... domiciliato in ..., col presente atto, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

1) la s.n.c. (nome ...) ha sede in ...;

2) l'inizio della società è fissato dal ... (meglio inizio d'anno) e avrà la durata di 5 anni, tacitamente rinnovabili ogni 5, se 6 mesi prima della scadenza non sarà stato disdetto il rinnovo, con raccomandata ricevuta di ritorno tra i soci (in tal caso e contestualmente dovranno essere avvisati i creditori e i debitori);

3) la società ha per oggetto l'esercizio di ...; essa può assumere e concedere rappresentanze e compiere ogni operazione commerciale, mobiliare e immobiliare, necessaria od utile alla stessa;

4) il capitale sociale è di • ... (consigliati almeno 10 mila) e spetta per • ... (5.500) PARI AL 55% al socio Rossi A. e • ... (4.500) al socio Rossi B., PARI AL 45%;

5) la gestione amministrativa della società spetta al socio legale rappresentante e amministratore sig. Rossi A., (si consiglia di non stipulare se non ha almeno il 55%);

6) tutti gli investimenti immobiliari e mobiliari ammortizzabili debbono essere approvati dai soci e verbalizzati nell'apposito libro delle assemblee, sentito il parere del legale rappresentante, (eventualmente supportato dal commercialista), sul suo costo sopportabile e ammortizzabile nel periodo stabilito dalle aliquote di legge, tenuto conto di periodi di ammortamento lento oppure accelerato (eventuali beni immobiliari e mobiliari privati di uno o entrambi i soci fossero dati in uso alla s.n.c. se ne stabilirà il canone di affitto o di uso al km. se di automezzi e a carico s.n.c.);

7) ciascuno dei soci può compiere atti, operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione societaria, a fronte di una contabile, con firma libera e disgiunta fino a un massimo di • ... (4.000);

8) i soci si impegnano a dare la loro attività a vantaggio della società, con i loro compiti qui di seguito specificati (e fissati nell'atto): a) il socio legale rappresentante Rossi A. è l'amministratore e gestore della società; b) il socio Rossi B. è addetto alla produzione, (oppure alle vendite, alle consegne o altro in base alle possibilità tempistiche e di capacità);

9) (fissando pure): il numero minimo di 8 ore di lavoro al giorno per ciascuno dei soci, (esclusi sabati, domeniche e festività); tutte quelle superiori sono da conteggiare al 30% in più basandosi sui compensi del punto n. 10 seguente; ciascuno dei soci non può esercitare per conto proprio od altrui, in altra s.n.c. o s.a.s.

un'attività concorrente con quella di questa società; lo può invece fare come azionista in quelle di capitali di altri settori non in concorrenza;

10) il compenso-prelievo del socio amministratore Rossi A. è di es. • 1.500 al mese; e del socio Rossi B. addetto alla produzione è di es. • 1.200 al mese, tutti i compensi sommati insieme sono da considerare in conto totale utili e saranno rivalutabili in base all'inflazione annua verificatasi; nel caso di crisi, i soci dovranno ridurre il loro compenso con una percentuale identica per tutti i soci; nel caso di malattia o di infortunio spetta al socio colpito solamente l'indennizzo previsto di legge (ed eventualmente la diaria di una polizza stipulata per i soci e a carico della s.n.c. e non il compenso mensile, se è previsto anche quello nello statuto o nel libro assemblee, mentre, in questo caso, a quello che è presente e lavorante nell'azienda spetta il compenso doppio;

11) la società non risponderà in alcun modo, per nessun titolo o causa, di qualsiasi eventuali impegni pecuniari o di altro tipo, che privatamente o in altra società di capitali, uno dei soci avesse prima o dopo questo atto;

12) gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; ogni mese deve essere registrato: a) lo scadenziario, b) il libro cassa, c) libro magazzino, d) i conti correnti bancari; alla fine di ogni esercizio saranno compilati i seguenti registri e documenti: a) inventari; b) ammortamento; c) il bilancio con il conto economico o profitti e perdite (con allegato check-up completo di tutti gli indici di capitalizzazione e solvenza a breve e a lunga); d) il libro verbali delle assemblee; (e ogni qualvolta c'è una decisione di rilievo); dall'eventuale utile netto si dovrà dedurre il 5% da destinare a riserva sociale, il residuo, tolti i compensi in conto utili, verrà ripartito fra i soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella società; con lo stesso criterio verranno sopportate le eventuali perdite;

13) nomina di un commercialista esterno per controlli e consulenze anche sulle leggi, al quale ogni trimestre vanno fatti controllare e siglare i conti bancari;

14) qualora risultasse la perdita di oltre un terzo del capitale sociale, ogni socio avrà diritto di chiedere agli altri soci: a) lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione; b) di ripianarla con un aumento del capitale sociale, secondo la percentuale di quote possedute; c) nel caso uno solo dei soci la azzerasse a quest'ultimo spetterà un aumento delle sue quote in base a quanto versato in confronto al nuovo capitale totale; il subentro di un nuovo socio deve essere condiviso;

15) le quote sociali sono liberamente trasferibili tra soci; il trasferimento di esse a terzi, estranei alla società, è libero; se il subentrante non fosse gradi-

to all'altro socio, questi può delegare persona che lo rappresenti, nei confronti del nuovo socio oppure vendergli anche le sue quote; nel caso in cui manchi un accordo definitivo dei soci, colui che recede dalla società avrà diritto ad una somma di denaro equivalente al valore della sua quota, in base alla situazione patrimoniale della società in quel dato momento, rapportato al suo valore di mercato ed eventualmente detraendo la sua parte della perdita;

16) diritto di prelazione tra i soci delle quote di chi recede, con un aumento del 3% sul loro valore di mercato;

17) in caso di pensione o invalidità di un socio, egli ha il diritto, sia di rimanere nella società o di recedere, in favore dei figli (vedi 19) senza interferenza di altri o sua penalizzazione;

18) il pagamento della quota del socio che recede deve essere eseguita entro due anni dal recesso e rivalutato, calcolando gli interessi del ..% in meno di quelli applicati sul c/corrente bancario;

19) in caso di morte di uno dei soci, gli eredi hanno diritto di continuare la società, delegando persone che li rappresentino; se tale diritto non fosse esercitato, i soci superstiti hanno facoltà di continuare la società, rimborsando agli eredi la quota, in base al patrimonio societario, rapportato al valore di mercato, più gli eventuali utili spettanti al socio defunto o meno la quota perdite;

20) le controversie che dovessero sorgere fra i soci, in dipendenza del presente contratto, verranno decise da tre arbitri amichevoli compositori, che giudicheranno ex bono et aequo e senza formalità di procedura; ciascuna delle parti nominerà un arbitro e i due nomineranno il terzo;

21) per quanto non previsto nel presente atto costitutivo si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile;

22) addivenendosi allo scioglimento della società, sarà di comune accordo nominato un liquidatore extragiudiziario (a carico della s.n.c., coadiuvato dal commercialista della s.n.c., nel caso di disaccordo, tale nomina sarà devoluta al Presidente del Tribunale di ...;

23) le spese di questo atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della società, che le scaricherà in apposito conto di ammortamento.

Ai fini fiscali, le parti dichiarano: 1) che nessun bene ammortizzabile fa parte del patrimonio della società; oppure che esistono i seguenti beni immobiliari e/o mobiliari: ..., conferiti come segue: dal socio Rossi A. ..., dal socio Rossi B. ..., quali apporti del capitale sociale; 2) richiedono che venga applicata l'imposta ... di cui alle leggi ... e successive modifiche.



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata telematica indipendente. ANNO 15-N.1-2 Gen. - Feb. 2012 Riprodotto da web CULTURA CIVICA® FORZA CIVICA® ITALIA CIVICA® - Riproduzione citando la fonte Proprietà, possesso, detenzione del Logo e dei Nomi sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.org o it E-Mail: info@poterecivico.org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

RIMBORSO SPESE AI PARTITI loro dicono che sono troppi però se li tengono, ma chi ha fatto la legge? LEGGE BALOCCHI - LEGA NORD

NUOVI SOLDI AI PARTITI E AI PARLAMENTARI, CON I BAIOCCHI DEI SUDDITI! D.n.Dir.

Dove finì il referendum con il quale la stragrande maggioranza degli italiani aveva detto no al finanziamento pubblico dei partiti, no agli aumenti degli stipendi e delle pensioni dei parlamentari? Nel rottame, come roba vecchia, peggio che nella Prima Repubblica!

In quei giorni in diretta TV, il Parlamento (approvando il D.L. Balocchi legaiolo della Lega, in barba agli slogan: "Roma ladrona" e "il coraggio e l'onestà", alla faccia degli ingenui padani, presi di nuovo per i fondelli e in spregio alla Costituzione), decise di non lesinare i soldi sia agli uni che agli altri.

Dalle susseguenti europee e amministrative, i 48 partiti e partitini italiani si divisero 4.000 lire per elettore, anzi di più, infatti la Lega, conscia di aver perso nelle elezioni amministrative dell'autunno precedente più di 700 mila voti, furbescamente fece pure inserire la clausola: "per tutti gli aventi diritto di voto", gabbando pure la protesta dei non votanti, ormai attorno al 50%.

In Parlamento il risultato era scontato, anche se il desiderio degli italiani era che, in un momento così difficile, i politici dessero un qualche buon esempio, invece per tre volte in un anno, sempre su proposte del "benemerito benefattore" Balocchi, si sono aumentati la loro paga di 1.500.000 al mese, portandola a 38-40 milioni lordi mensili, a cui aggiungere: portaborse, prebende, regalie e gettoni, con o senza la presenza in aula, perché ci pensano i "pianisti", famoso fu l'ex PSI Rossi, poi On. legaiolo.

Il Golpe, sui rimborsi elettorali e sui "ritocchi retributivi" passò con il consenso quasi totale dei partiti, con qualche imbarazzato e finto accenno contrario di Prodi, Di Pietro, F.I. e A.N., tanto li avrebbero presi pure loro; Fini dichiarò che ne avrebbe versati una parte in "beneficenza"; che balla!

Una vera manna per tutti i partiti veri ofalsi, infatti moltiplicando le 4.000 lire per il numero degli iscritti alle liste, cioè

circa 48 milioni di elettori, la "torta" da spartire per le elezioni amministrative fu di circa 200 miliardi e inoltre, ad ogni formazione politica bastava ottenere l'uno per cento dei voti per avere diritto al finanziamento; per il P.D.S. e F.I. pari a 35-40 miliardi, a 20-25 per A.N. e Lega e così via, fino ai 2-5 miliardi per i partitini virtuali, ovvero creati a tavolino per il possesso del potere e per il controllo delle opposizioni che risultano inesistenti; un bel "gratta e vinci"!

Però "magnanimamente" il Parlamento non volle che si prendesse tutto subito: per le europee del giugno '99, e solo per quella volta, il rimborso fu ridotto a 3.400 lire, un "dolcetto" da 170 miliardi. E per mostrare che non pensavano soltanto ai soldi, coloro che approvarono la legge decisero di destinare il 5% del "monte premio" ad iniziative per accrescere la partecipazione delle donne alla politica (sic!), ma che bravi!

Peccato però che subito dopo decisero di detassare le donazioni e le vendite immobiliari ai partiti e così pure gli spettacoli da essi organizzati. Cin-Cin!

Nel frattempo sono defunti, sia il "pianista" Rossi che il furbastro legaiolo disonorevole Balocchi, autore della legge sul rimborso triplicato ai partiti e ai loro giornali, tesoriere della Lega e gran maestro del suo vice e successore, l'altrettanto "illustre" fiduciario di Bossi: il "manager" di Fincantieri Belsito, quello indagato per esportazione illegale dei fondi pubblici statali della Lega trasferiti in diamanti, lingotti d'oro e investimenti in titoli esteri in Tanzania, Svezia e Cipro, pari a oltre 7,5 milioni di euro sui 18 per cento nel solo 2011, il resto e quelli degli anni precedenti dove sono finiti?

Oggi: corrotti traditori legaioli!

TANZANIA METTE KO PADANIA

Difatti, il Governo della Tanzania, insofferente dalla provenienza in odore di illegalità, ha rimandato al governo in "esilio" della Padania il malloppo avuto dallo Stato centrale italiano, senza questa presa di posizione gli "amici" e compagni di merenda legaioli non sarebbero stati scoperti e l'avrebbero fatta franca.

Certo che essere stati denunciati e smascherati per esportazione illegale di valuta e preziosi da uno Stato per loro "inferiore", è il colmo per gli onesti, duri e puri (e solo gli altri tutti ladri! Ma che non si sono mai definiti onesti), capeggiati dall'onesto condottiero Bossi, quello dei

300.000 armati e 2 milioni di separatisti pronti a immolarsi per la "causa", quello del cielodurismo e del dito nel lisca, colui che usava il Tricolore per carta igienica e che offendeva i romani storpiando l'acronimo di Roma imperiale: S.P.Q.R. (Senatus Populus Que Romanus) in: "Sono porci questo romani".

In sintonia coi suoi più vicini collaboratori: la sua assistente sociale Rosy Mauro del Sin.pa e vice-presidente del Senato; il coperchio-fronda per tutte le pignatte Maroni; la maglietta islamica Calderoli il semplificatore del nulla ma autore del porcellum elettorale; Castelli l'indagatore a scoppio ritardato per coprirsi il lato B coi soliti ricatti; il "cavallo magro" Borghesio con le sue sparate senza capo né coda; il fido Leoni (quello che inveiva contro i "porchi" democristiani, così li definiva, mentre oggi è lui il Presidente della Sea bagagli di Malpensa), e, inoltre, emerito elargitore di ingenti sostentamenti sia al figlio del grande eroe padano, avuto dalla prima moglie (che allora l'aveva scaricato quale mantenuto nulla facente nelle interviste dei giornali dell'epoca), sia all'intera famiglia dell'attuale moglie Manuela Marrone e alla sua Scuola Privata Bosina di Varese, di cui è anche Preside (non male per una ex maestra di scuola inferiore, già pensionata a 38 anni, come la tanto da loro vituperata moglie di De Mita e dell'esercito dei baby pensionati).

sommario: tanzania mette ko padania p.1 sacra famiglia e capodanno, epifania e re magi; 27 gen.: commemorazione della shoah od olocausto p.2 11 feb. lourdes immacolata concez. 14 feb. san valentino festa innamorati preghiera per i sacerdoti p.2 chiedete e vi sarà dato, coroncina d/bivina misericordia, padre nostro liberaci invocazioni e preghiera a s.michele, 2008:nuova preghiera a s. giuseppe Atto dolore e pentimento e preghiere p.3 Snc. (2a): fondazione di una società p.3 4^ consigli medici: intervento prostata p.4 8^ tumori: 5° tumore all'utero p.4 4^ farmaci-medicamenti:acqua ossig. p.4 4^ malattie-morbi: acariasi, o scabbia p.4 Bossi story, prima d/ recenti scandali p.3 consigli x genitori, medici, imprenditori p.5 Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.6 A tutti i giovani aspiranti giornalisti, avvocati, giudici, politici, medici. PAG.6 critiche alla ns testata: è di parte?NO! PAG.6 Mascalzone simpatico, mito da sfatare p.7 Lettera aperta ai giovani dai loro avi p.7 Snc.(3a) esempio di contratto-statuto p.8

SACRA FAMIGLIA O CAPODANNO

Per la stragrande maggioranza dei cittadini, il 1° dell'anno è solo una festa del riposo, dopo i fuochi artificiali e la nottata di festa, per l'addio a quello vecchio e di benvenuto per quello nuovo, e magari di bagordi, anche esagerati, cercando di esorcizzare la salute e la vita, nella speranza della felicità che, sovente, non si ottiene.

Mentre, per altri, la minoranza, è la festività religiosa, un po' dimenticata, della Sacra Famiglia, quella di San Giuseppe, di Maria Vergine e di Gesù Bambino, quale esempio di Santa serenità per le nostre umane famiglie, quali piccole Chiese domestiche.

EPIFANIA: RE MAGI O BEFANA?

È la festa liturgica cristiana in cui si celebra il ricordo della visita dei tre **Re Magi**: Baldassarre, Melchiorre, Gaspare, a Gesù Bambino, erano astronomi e studiosi delle Sacre Scritture, venivano dall'Oriente guidati dalla Stella Cometa, e portarono in dono al Messia: oro, incenso e mirra.

Ancora oggi, nella notte dell'Epifania, a ricordo di quel fatto e dei REALI regali, è tradizione che i Re Magi portino i doni ai bimbi buoni.

Educativamente, eticamente ed etimologicamente: è meglio befanìa o cattiva festa, ossia della befanìa; **oppure è preferibile Epifania o buona festa** dei RE MAGI, umili e riconoscenti verso l'umanità del Dio fattosi uomo?

27 Gennaio di ogni anno commemorazione internazionale della Shoah ebraica detta anche <<Olocausto>>

N.d.Redaz.

Nel 2005 l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato all'**unanimità** una risoluzione che ha designato il 27 gennaio (giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz nel 1945) a imperitura memoria per l'umanità, per non dimenticare, ad esemplificazione contro ogni genocidio, affinché tali mostruosità non accadano più.

Dal 1° Lager di Dachau, aperto nel 1933, a tutti gli altri, da Birchenau, Belzec, Chelmo, Majdanek, Sobibor, Treblinka, vennero internati gasati e inceneriti nei forni crematori circa 6 milioni di ebrei, in particolare polacchi, romeni, ungheresi e dell'Urss, perfino tedeschi e italiani, e centinaia di migliaia di cattolici (di cui più di 2000 sacerdoti, dal Servo di Dio Don Antonio Seghezzi morto di stenti a Dachau, a quelli, spesso ostaggi sacrificali per la salvezza di altri, come il famoso Padre Kolbe, poi Santo), inoltre di zingari, di mendicanti, di omosessuali e prostitute, di testimoni di Geova;

molte decine di migliaia di prigionieri politici e di guerra, e partigiani cristiani, comunisti, socialisti; un numero imprecisato di malati di mente, disabili, e delinquenti comuni.

Anche se la cosiddetta <<Soluzione finale>>(Endlösung), ovvero il loro sterminio totale, era l'obiettivo del nazismo di Hitler contro ebrei e zingari.

SAGGE CITAZIONI

Tutti gli uomini sanno che devono vivere e morire, ma molti non sanno perché.

Arthur Schopenhauer (1788-1860), filos. tedesco, avverso all'**idealismo** di Fichte ed Hegel, ha dato un'interpretazione nuova della filos. di Kant sulla vera realtà della "cosa in sé", una "oscura universale umana volontà di vivere" (**sic!**). Opere: *Il mondo come volontà e rappresentazione* del 1819. *La volontà della natura* (1836).

LOURDES 11 FEBBRAIO IMMACOLATA CONCEZIONE

Festa dell'anniversario della prima Apparizione della Madonna di Lourdes, sulle 18 avvenute nel 1858 nella grotta di Masabielle a Marie-Bernade Soubirous detta Bernadette (1844-79), e riconosciute ufficialmente dalla Chiesa Cattolica tre anni dopo.

Durante le Apparizioni, alla domanda di Bernadette che le chiedeva chi fosse, la Bella Signora rispose, in perfetto dialetto locale: <Io sono l'Immacolata Concezione>. Confermando così il dogma di fede, definito dal Papa Pio IX nel 1854, con l'enciclica *Ineffabilis Deus*, nella quale si afferma che Maria, Madre di Gesù Cristo, fin dal suo concepimento fu preservata dal peccato originale. **Bernadette**, il cui corpo riposa incorrotto in un'urna nel santuario di Nevèr, **è stata santificata nel 1933**, la sua Festa si celebra il 16/04.

14 FEB. SAN VALENTINO IL SANTO DEGL'INNAMORATI

....

Da dove si origina la festa dei fidanzati e innamorati? La più antica notizia di San Valentino è riportata su un documento della Chiesa del sec.V. Quando era vescovo nella città natale, probabilmente fu il primo a unire una coppia di sposi tra un pagano e una cristiana.

Le coppie di giovani che volevano da lui la benedizione nuziale erano talmente tanti che egli istituì una giornata all'anno per una cerimonia generale, appunto il 14 Febbraio, alla fine della quale lui stesso regalava alcuni fiori bene auguranti a tutti i novelli sposi.

Nato tra il 173 e il 175 d.C., a Terni, non lontano da Roma, dedicò la sua esi-

stenza alla predicazione del Vangelo, fu famoso per la sua santità e per i suoi miracoli, venne lapidato e decapitato il 14 feb. del 269 o 279 d.C.

RUBRICA DI PREGHIERE

A cura di Mlly

In questa era pseudo-moderna, senza Dio, dove trionfano il potere, il danaro, l'ingiustizia nei tribunali, i privilegi delle caste, la loro corruzione, le ruberie e l'evasione fiscale, dobbiamo pregare affinché si moltiplichino le vocazioni di sacerdoti bravi e santi, e che si mantengano tali quelli già al servizio di Dio e dei fedeli, perché evangelizzando e santificando, salvino se stessi, denunciando e affermando pubblicamente che i mali e reato corporativi del nostro tempo sono peccati mortali da scomunica.

PREGHIERA PER I SACERDOTI

O Dio onnipotente ed eterno, degnati di guardare il volto del Tuo Cristo, l'eterno Sommo Sacerdote e, per amore di Lui, abbi pietà dei Tuoi sacerdoti.

Ricordati, o Dio misericordioso, che anch'essi sono deboli e fragili creature. Mantieni acceso in loro il fuoco del Tuo amore. Conservali a Te vicini, affinché il demonio nemico non prevalga contro di loro e non siano mai indegni della loro sublime vocazione.

O Gesù! Io Ti prego per i Tuoi sacerdoti fedeli e fervorosi, per quelli tiepidi ed infedeli; per i Tuoi sacerdoti che lavorano in mezzo a noi o nelle "lontane missioni", o che Ti pregano nei conventi; per i Tuoi sacerdoti che sono nelle tentazioni e nel dubbio, per quelli che sono stanchi, nella solitudine e abbandonano, perché abbiano fiducia in Gesù e Maria, e ritrovino la forza di ascoltarci e consolarci; per i Tuoi sacerdoti giovani o anziani, affinché riscoprano il valore della Confessione; per quelli ammalati o agonizzanti; per le anime di quelli che soffrono nel purgatorio; un sacerdote Santo porta in cielo molti fedeli.

Ma soprattutto io Ti raccomando i sacerdoti che mi sono più cari: quello che mi ha battezzato; che mi ha preparato alla mia prima Confessione e Santa Comunione, quelli che negli anni mi hanno assolto dai peccati; che durante le Sante Messe mi hanno dato nella Eucarestia il Tuo Corpo e il Tuo Sangue; quelli che mi hanno insegnato e istruito nel Vangelo; che mi hanno incoraggiato e consigliato; quelli a cui mi unisce un debito di gratitudine, così pure quelli legati ai soldi e al potere; anche quelli arroganti che si sono rifiutati di aiutarmi, che non mi hanno ascoltato, né consigliato, né consolato e che mi hanno abbandonato. Amen

IL MASCALZONE SIMPATICO UN MITO DA SFATARE

Dalla rubrica: Pubblico Privato DI FRANCESCO ALBERONI Corriere della Sera, 09/02/09, pag.1

Stordito da tanti film e fiction pieni di serial killer sadici e pedòfili, mi ha colpito la ricerca di Anna Salter (Predatori, Elliot, Roma; **n/nota**: e anche: "Prede o predati", con commento del nostro direttore, Ediz.100 pag.5, giu.2008), in cui ci dà un ritratto di questi criminali. Contrariamente a quanto pensiamo, sono spesso persone simpatiche (**n/nota**: l'è amò issé sèmpaték?!), convicenti, che suscitano fiducia. Ottimi attori (**n/nota**: nelle false testimonianze in tribunale sono degli insuperabili attori, mentre le vittime non riescono ad avere la stessa efficacia e spesso soccombono ai pareri dei giudici influenzati e inetti o peggio corvivi), i "simpatici" hanno una straordinaria capacità di mentire (di mascherarsi) di sedurre, di affascinare. Studiano freddamente le loro vittime come fa il giocatore di poker col suo avversario. Ma non provano mai né pietà, né simpatia, né rimorso. Non hanno coscienza morale.

La Salter ha studiato in carcere dei criminali pluriomicidi tanto abili da sedurre le operatrici carcerarie nella prigione. Per riuscirci studiavano la vittima per scoprire i suoi punti deboli. Per esempio se aveva dei figli per poi parlarle dei problemi dei propri figli, se era solo per far leva sul suo bisogno di affetto, se era brutta sul bisogno di piacere (**n/nota**: se era sposata sulle sue frustrazioni e voglie di evadere; se era nubile per scelta o per essere stata abbandonata e se si sentiva sola).

Quando arrivava la facevano sentire una regina. Poi appena ceduto, la ricattavano. **Noi, persone normali, quando mentiamo, quando inganniamo, siamo sempre un po' imbarazzati.** E quando abbiamo fatto qualcosa di male proviamo un senso di colpa. Costoro no. Anzi, mentre stanno mentendo e si accorgono di riuscire, provano un senso di orgoglio e diventano ancora più sicuri, brillanti, convicenti. Ma non pensate che questi psicopatici siano solo in carcere. Ce ne sono anche fra di noi (**n/nota**: e sono moltissimi), che non vengono scoperti. Rientrano in questa categoria tutti i bellimbusti che sfruttano le donne dopo averle fatte innamorare, molti pedòfili per bene, i truffatori, i venditori di miracoli, ma vi sono anche dei giovani (**n/nota**: tanti, e pure ragazze) che riescono a farsi pagare tutti i vizi dai genitori (**n/nota**: anche dai sacerdoti, o amici, nonni, zii e zie, come nel romanzo e sceneggiato tv: Le Sorelle Materassi).

Come distinguere la persona sincera da questi spregiudicati attori?

Diffidando un po' di tutti coloro che sono troppo gentili, di coloro che usano

le parole per incantare e di quelli eccessivamente desiderosi di piacerti. Ma non basta. Se avete un po' di tempo c'è un metodo più sicuro. Prendete sempre nota con cura di quando promettono una cosa e poi non la fanno, di quando mentono o di quando commettono una scorrettezza. Sono loro abitudini ma poi, con le chiacchiere e la simpatia, questi "simpatici mascalzoni", come spesso li giudicano le donne, riescono sempre a farsi perdonare. **L'unico modo per non cascare in mano loro è ricordare e non perdonare. Mai, fin dalla prima infrazione. Chi lo fa è salvo.**

N.d.dir: osservare quanti soldi hanno e come li usano e se, soprattutto, se li fanno prestare con qualsiasi scusa; ma il metodo più efficace e concreto è quello di chiedere loro la carta d'identità, la patente, la residenza, l'attività professionale e pure il libretto di circolazione dell'auto, difatti la maggioranza di loro sono sfaccendati che vivono di espedienti, e spesso usano auto di grossa cilindrata, ma non di loro proprietà.

Nel film Il Sorpasso, del regista Dino Risi, con Vittorio Gassman nel ruolo del lavativo ma simpatico e Jean-Louis Trintignant in quello del bravo ragazzo irretito dalla coinvolgente carica di leggerezza che, dopo aver consegnato la propria zia zitella sul piatto delle astute voglie dell'occasionale "amico", ci ha lasciato la vita, appunto nel folle sorpasso.

Sono suadenti, ingannatori, imbrogliatori, ondivaghi, pigri, bisex, indolenti, fanulloni, ignavi, accidiosi, fatui, demagoghi, sfaticati, ipocriti, faziosi, capziosi, faciloni, loschi, fedifraghi (sleali, spregiuri, traditori), trufficoni, spietati, feroci, cattivi, fino all'omicidio, ossia i Caino e i Giuda, i quali sono sempre in agguato per toglierci ciò che è nostro, per colpirci alle spalle, in costante attesa del colpo grosso della loro vita, anche a danno dei fratelli, genitori, parenti, consanguinei.

LETTERA APERTA AI GIOVANI

da alcuni genitori

Siccome negli ultimi decenni si è perso il colloquio tra le persone, in particolare con la gioventù; noi genitori, poveri vecchi matusa e nonni fossili preistorici, abbiamo la sensazione che molti ragazzi, di più le ragazze, siano inaffidabili e con scarsi principi, di certo pure per colpa nostra come società (in)civile, e pensiamo che voi siate tutti presi dai vostri egoismi, debolezze, e paure.

Noi c'immaginiamo così i vostri atteggiamenti, indolenze, pensieri, obiettivi, ragionamenti e rapporti:
- Conviviamo? Mah?!-
- Proviamo, se non va, pazienza, anzi meglio, cambiamo casa e partner.-
- Oppure, ci sposiamo? -
- Certamente è un legame, ma preso davanti a chi? -
- A Dio e a un sacerdoti, è troppo vin-

colante, o a un funzionario comunale? Mah?!-

- Forse meglio in Comune, poi potrebbe essere più facile lasciarci.-

- Certo che, vuoi mettere, un matrimonio in Chiesa è più bello, solenne, emozionante, i genitori e i nonni che piangono felici, gli invitati, le foto, il filmato, però non si può più sciogliere, deve durare per sempre.-

- Beh, se proprio andrà male, divorzieremo.- - I figli? -

- Meglio nessuno o al massimo uno, la loro educazione religiosa e civica costa molta fatica.- - Mah?! Ci penseremo, intanto ce la godiamo.-

Caro: "Forse sono incinta, accidenti e ora che facciamo? Se così fosse, tu cosa ne dici lo teniamo oppure no?".

Inoltre, pensando a un possibile divorzio, e solamente nella mente delle ragazze:

- Mal che vada, il tribunale assegnerà a me la casa e il figlio/a, più l'assegno di mantenimento per me e pargoli, che poi userò mettendoli contro il mio ex, fino a non farglieli più vedere.-

Troppa la violenza, l'aggressività, la droga e l'alcol, il non rispetto delle leggi e regole, anche stradali, il vandalismo, menefreghismo, maleducazione, ignavia, in preponderanza maschile; troppe sono le ragazze <nudine>, o "vitelline d'oro" di biblica memoria, che si esibiscono impudicamente e scientemente, solo per "rompere" o per attrarre l'attenzione dei maschi, *dimentiche o meglio facendo finta di non sapere, ciò che tutti sanno, ossia che la propria "libertà" personale termina quando inizia e lede, ovvero danneggia, quella altrui.*

E più si spogliano (rischiando aggressioni e stupri) e di contro più i ragazzi nascondono i loro attributi, con pantaloni a mezz'asta, ampi e col cavallo calato fin quasi al ginocchio (e costretti a camminare come pinguini), arretrano e scappano o vanno su altre sponde, quelli che ci stanno si divertono e non assumono responsabilità, costringendo molte ragazzine ad emigrare verso altri lidi, spesso con altre femmine oppure con uomini maturi, ma ancora veri maschi, responsabili, e, ... magari, coi soldi.

Difatti, è molto difficile per tutti gli uomini, appunto virili, di ogni categoria ed età, restare onesti, capaci e fare il proprio dovere ed essere fedeli ai propri impegni e legami.

Illuminateci, senza ovviamente generalizzare, ma ci sembra che la maggioranza di voi, sia un po', anzi molto priva di valori morali religiosi, etico-laici e di cultura civica, è un nostro preconcetto, o è vero che pensate e agite così?

"Fin che la barca va, lasciala andare", era l'allegro motívetto di una canzone di "secoli fa", cantata da Orietta Berti.

Fin che dura, ma intanto, noi soffriamo di ciò, e magari anche voi.

Non potete più fidarvi gli uni delle altre e viceversa.

Attendiamo risposte. Ciao.

I vostri preoccupati avi

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi le vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con un pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
ASPIRANTI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"
Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no!
Per gli articoli inviateci, se pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RÈ DI DANARI E POTERE"
A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inverirete e che saranno pubblicate, daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro simbolo e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIURISTI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "PRINCIPI DEL FÒRO"
A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, e del ns. dir., ripristino del giuramento in aula e ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo pure davanti a loro il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Quindi, tutti coloro che vogliono perseguire la condanna dei reati e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'inverranno nei giudizi in merito all'obiettivo di far tornare in Italia la CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o civitas romana, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"
A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI
DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI
E PERDONISTI PRO-DOMO LORO
Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitantando invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto IUS della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI SULLA NOSTRA TESTATA

Ci sono pervenute varie critiche sui contenuti ritenuti di parte
Le due principali sono:
1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (es. non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islam e Induismo, ma ragione e dialogo).
2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i so-

prusi e sfruttamenti di caste, cercando sempre di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni pressione e condizionamenti esterni.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio **do-veri-diritti**, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo e i sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate. Altri come **lo scrivente direttore** cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, **con la ragione**, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: "**Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo**", e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

Difatti, nei mesi, ci sono arrivate critiche politiche, anche dure di essere di parte, di volta in volta di sinistra (quando dividevamo alcune posizioni dei governi di centro sinistra o di appartenere alla destra quando, al contrario abbiamo apprezzato delle proposte di centro destra), rimarcando che entrambi gli attuali schieramenti non detengono né la negatività, né tantomeno le verità, ma che per noi tutti, poveri e "stupidi sudditi" interessa solamente che un governo in carica intervenga per risolvere i nostri problemi e non pro e contro le mutandine di trans ed escort. Ribadiamo che siamo apolitici ma di certo non apolitici. Rimandando ai prossimi numeri le nostre risposte.

ISTITUZIONE DI S.N.C. (2a)

di Pohldarck (Luglio 1999)

N. B., se state per farlo, prima di sottoscrivere il suo contratto-statuto, dovete riflettere bene su quanto segue:

- 1) la società in nome collettivo (ormai esiste solo in Italia) è la più problematica e pericolosa; è l'unica in cui i soci sono consensualmente, contestualmente, solidalmente e illimitatamente responsabili di tutte le operazioni di ogni socio.
- 2) Se uno dei soci si rivelasse prepotente e/o inaffidabile, i possibili creditori, in specie le banche, possono intimare a quello ragionevole, di pagare pure i debiti dell'altro; quindi, come per le ditte individuali, le s.n.c. sono le uniche società garanti del credito, al di là del capitale societario, con quello personale.
- 3) Mentre è noto che quelle di capitali non garantiscono i creditori, perché da oltre 30 anni le s.r.l. possono avere un capitale sociale di soli 10 mila € e le s.p.a. solamente di 100 mila.
- 4) Non vi sono vantaggi a fare una s.n.c., né di produzione né sub-fornitrice, se col giro d'affari tutto fatturato, difatti le paghe del settore artigiano sono simili a quelle industriali, i mutui agevolati esistono anche per le industrie, inoltre le s.n.c. non possono avere proprie linee di credito, non potendo emettere obbligazioni; meglio fare una srl artigiana di più soci o anche unipersonale (D.L. 133/97).
- 5) Senza lasciarsi ingannare o sviare nelle vostre scelte, servitene di tre consulenti (commercialista, notaio, avvocato, che siano conosciuti da voi o da altri, come persone di buon senso per evitare le beghe, poiché la maggioranza è alla ricerca di polli da spennare, oppure chiedete gratis al nostro consulente che, essendo in pensione con un'esperienza di oltre 42 anni, ha scritto queste note.
- 6) Ogni società di due soci al 50%, come pure di più soci con quote identiche, sono ibride, fonte di guai e molto pericolose. Per evitare qualsiasi paralisi dovuta a veti reciproci e liti, dovrebbero essere fissato per legge che il rappresentante legale detenga almeno il 51% delle quote sociali. Per le s.n.c. non stipulare mai un contratto se non ha fra il 55% e il 60%, perché è responsabile fiscalmente, civilisticamente e penalmente.
- 7) Inoltre, al rappresentante legale deve essere sempre previsto un compenso superiore a quello degli altri soci, per la sua managerialità indispensabile.
- 8) I sentimenti umani e personali devono restare in assoluto fuori dall'economia, specialmente dalle società.
- 9) I soci, anche consanguinei, specie fratelli, devono apportare la loro parte di capitale, in cose, soldi o capacità, calcolata in modo puntiglioso, affinché si possano fissare le quote di ognuno in percentuali precise. Tenendo conto, se uno ha iniziato l'azienda da solo, del capitale precedente alla nuova s.n.c..
- 10) Bisogna fissare bene i compiti separati e le ore di lavoro che ciascun socio dovrà fare, avere e dare.
- 11) Scrivere nello statuto la libera vendita di quote, come da Codice civile.
- 12) Non fissare mai una durata oltre i dieci anni, rinnovabili previo accordo.

CHIEDETE E VI SARÀ DATO

Signore dammi la forza di vivere e anche di morire.
Signore concedimi una buona e santa morte. Amen
MILLY

CORONCINA DIVINA MISERICORDIA

Dettata da Gesù a S.ta Faustina
A chi la reciterà, anche una sola volta nella vita, al momento della morte, Dio gli verrà incontro non come **Giudice Supremo** ma come Gesù Misericordioso e amore infinito.

Sui grani del Padre Nostro recitare l'invocazione:

i) Eterno Padre Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio.

ii) In espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su tutti i grani dell'Ave Maria recitare l'invocazione:

i) Per la Sua dolorosa Passione.

ii) Per la Sua dolosa Passione.

Alla fine ripetere tre volte: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale abbi pietà di noi e del mondo intero.

PADRE NOSTRO:

A proposito della preghiera più bella del mondo: il **Padre Nostro**, che Gesù Cristo stesso ci ha insegnato ma che, con le varie traduzioni dall'aramaico al greco e al latino, nel testo è rimasta una incongruenza, che la Chiesa, non si sa perché si ostina a tenere, e nemmeno come e perché si è fatto sparire l'amen finale, così efficace, di antichissima tradizione, stupendo e potente per la conclusione musicale canora.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in Terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non lasciarci in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Anziché: ... non c'indurre ..., meglio: ... non lasciarci ..., che va bene pure quand'è coralmemente cantato. Il ... non abbandonarci ... (di qualcuno), è troppo lungo e meno efficace.

PREGHIERA A SAN MICHELE

di Papa Leone XIII

San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia: sii tu la nostra difesa contro la malvagità e le insidie del diavolo. Che Dio lo sconfigga! Te lo chiediamo supplichevoli! E tu, o condottiero della Milizia Celeste, forte della potenza di Dio, ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo a perdizione delle anime. Così sia.

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminami, con le tue ali coprimi, con la tua spada difendimi.

NUOVA PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

San Michele Arcangelo, con la tua luce illumina la via, preservaci da ogni pericolo, dall'invidia e dalla gelosia. Con le tue ali riparaci dai cattivi, salvaci dai malvagi fratelli Caino. San Michele salvaci dalle cattiverie protette dai truffatori e ladri, con la tua spada difendici dal diavolo, dalle persone malefiche e perfide. Proteggi i nostri cari da ogni male, le nostre cose da avidi ed empi, le nostre case con la porta segnata dal segno dello Spirito Santo. Amen

2008: NUOVA PREGHIERA A S. GIUSEPPE
San Giuseppe padre putativo di Gesù Cristo e sposo di Maria Vergine, che per le tue rinunce hai partecipato alla tua e nostra Redenzione, attraverso la nascita, la vita, morte e Risurrezione di Gesù Cristo nostro Signore. Per il suo immenso sacrificio della Croce, per le tue e nostre sofferenze intercedi per noi presso il Padre e per mezzo dello Spirito Santo. Amen

(A nostro parere personale, quella attualmente in vigore è troppo lunga, e anche un po' stucchevole).

Preghiere pre e post Confessione e nel caso di Comunione senza essersi confessati, e col proponimento di farlo al più presto, da recitarsi anche prima di coricarsi e appena svegli.

ATTO DI CONTRIZIONE

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà, abbi pietà di me, Signore ascolta la mia supplica, perdona i miei peccati, conducimi alla vita eterna. Amen

ATTO DI DOLORE

Mio Dio mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e ancor più perché ho offeso te infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa, propongo, col tuo santo aiuto, di non più offenderti e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore misericordia perdonami.

ATTO DI PROPONIMENTO

Oh, Gesù d'amore acceso non ti avessi mai offeso. Oh, mio caro ed amato buon Gesù con la tua santa grazia non voglio offenderti mai più perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mio misericordia.

PREGHIERA PER LA BUONA MORTE

Gesù, Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ultima mia agonia. Gesù, Giuseppe e Maria spiri con voi l'anima mia. Amen

ALLOCUZIONI-PREGHIERA

DI PROTEZIONE NOTTURNA E DIURNA
Sacro cuor del mio Gesù fa che ti ami sempre più. Sacro cuor di Maria sei la salvezza dell'anima mia.
Sacro cuor di Gesù confido in te.

CONSIGLI PRATICI E UMANI PER MEDICI E LETTORI (4a):

INTERVENTI ALLA PROSTATA

Devo farmi operare alla prostata e so che ci sono varie alternative. Qual è la migliore? Grazie. Cordiali saluti. L.M.

* * *

Le alternative possibili per togliere la prostata sono 3, la scelta dipende dalla grandezza della prostata e dal motivo per cui la si deve togliere:

L'una si esegue, passando dall'uretra, con una sonda che emette calore (fino a 80° C), col quale si brucia il tessuto della prostata.

L'altra è la resezione transuretrale (sigla TURP), una tecnica moderna con la quale non si praticano tagli ma si arriva nella vescica attraverso la via urinaria (uretra), quindi con un minuscolo strumento, controllato visivamente, si asporta la prostata usando delle correnti ad alta frequenza oppure il laser.

Un'altra è la prostatectomia aperta, praticata con un taglio nell'addome, se la prostata è troppo grossa (ipertrofia) o in presenza di un adenoma prostatico o per l'urgenza di un carcinoma.

Ns/servizio informazioni

PREVENZIONE DEI TUMORI (8A)

A cura del Dott. Sandro Barni, Editore Amici di Gabry e di una Banca (con note della Redazione)

5° TUMORE ALL'UTERO

Epidemiologia:

* La mortalità per tumore del collo dell'utero (o portio) è stata drasticamente ridotta in rapporto alla diagnosi precoce facilmente attuabile con il Pap-Test che permette di aggredire anche le lesioni pre-tumorali.

(n.d.r.: resta comunque la 3a causa di morte tumorale femminile).

* L'incidenza è in diminuzione in rapporto al miglioramento delle condizioni igieniche.

* Interessa soprattutto la fascia d'età dai 35 ai 50 anni.

Cause:

* È accertato il legame d'infezione virale (Papova virus).

Cosa possiamo fare?

° Cura dell'igiene personale e sessuale.
° Cura delle lesioni pre-tumorali identificate col Pap-Test e in ginecologia.

Diagnosi precoce:

* Visita ginecologica.
* Pap-Test all'inizio dell'attività sessuale, poi ogni 3 anni.

Segni:

° Perdita di sangue tra una mestruazione e l'altra.

Note:

* Il riscontro di lesioni pre-tumorali e la diagnosi precoce del tumore consentono un intervento chirurgico che il più delle volte permette la conservazione dell'utero.

* Il Pap-Test è un esame indolore che serve per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, **ma non del corpo dell'utero o delle ovaie**, quindi è consigliabile associarlo a visita ginecologica, indispensabile per la valutazione clinica di tali organi.

- Segue nel n.132 -

FARMACIE E MEDICAMENTI (4A):

ACQUA OSSIGENATA O PEROSSIDO D'IDROGENO

PROPRIETÀ: è usata come antisettico, energico disinfettante, si usa in soluzione diluita al 3-4% (ossia 10 o 12 volumi di ossigeno gassoso liberati).

EFFETTI COLLATERALI: nessuno.

CONTROINDICAZIONI: quella da 12 volumi non può essere assolutamente usata all'interno dell'orecchio; entrambe non si possono usare per gli occhi né tantomeno ingerirle.

- SEGUE NEL 132 -

MALATTIE E MORBI (4A):

ACARIASI, SPESSO SCABBIA

Malattia della pelle prodotta dagli acari (aracnidi, affini ai ragni, con corpo piccolo e tondeggiantissimo costituito da un unico segmento), ne esistono numerose specie, tra cui le zecche, che possono essere parassite degli animali e dell'uomo e causare acariasi, **tra cui la contagiosa scabbia, detta anche rogna**, che dà vari aspetti clinici in rapporto all'estensione del morbo e alle complicazioni dovute al grattamento.

SINTOMI:

forte prurito, specie di notte, in corrispondenza delle lesioni vescicolari contenenti un liquido limpido, che grattando ne causa l'uscita provocando pustole ed eczemi.

DIAGNOSI:

la malattia presenta dei cunicoli lineari o ad arco scavati dall'acaro, da uno ad alcuni millimetri di lunghezza e di colore bianco roseo; le zone colpite sono gli spazi interdigitali di mani e piedi, incavo dei gomiti e ascelle, areola mammaria, pene, scroto e glande.

TERAPIA FARMACOLOGICA:

la scabbia si cura con l'applicazione di farmaci anti-acarici su tutta la superficie cutanea colpita, evitando di contagiare altre persone, inoltre disinfestando biancheria, coperte, vestiti, ecc..

- SEGUE N/132 -

BOSSI STORY

N.D.DIR.

Rammentando con una certa analogia di comportamenti, quello che in questi mesi sta emergendo dalle brume del nebbioso passato giuridico-politico, ossia le dichiarazioni dell'ex Presidente del CSM Conso (pensionato di lusso), che ha denunciato pubblicamente il fatto che quando aveva tale carica, anziché mandare al carcere duro col 41 bis, 145 pericolosi mafiosi (solo -?-), li aveva messi in libertà perché temeva le gravi ritorsioni dei loro clan, perché tutti vertici dello Stato erano sottoposti al ricatto di fare la fine dei procuratori Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (stragi di Capaci e di Palermo, 1992).

Tirando in ballo, fino in Tribunale, con i suoi, anche, se tardivi mea culpa, gli ex Presidenti della Repubblica: Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999), emerito statalista: "Il potere dello Stato deve controllare anche il più piccolo ganglio del territorio e della società" - ebbe a dire - nonostante sia stato uno dei padri costituenti della nostra Magna Charta basata sul federalismo regionale mai attuato; e Carlo Azeglio Ciampi (1999-2006), uno dei responsabili della svalutazione a due cifre della lira di allora, quale governatore della Banca d'Italia (1979-1993), per cui da vent'anni percepisce oltre 500.000 euro l'anno di quiescenza; attualmente entrambi senatori a vita per "meriti speciali": l'essere stati Capi dello Stato, come da Costituzione, con altri 250.000 euro annui ognuno.

Guarda caso proprio nei periodi in cui la Lega, nel 1994, ancora con Roberto Maroni, aveva il Ministero degli Interni, con Irene Pivetti la Presidenza della Camera e altri 4 Ministri; e dal 2001 al 2006 con Roberto Castelli al Ministero della Giustizia, con Bossi Ministro delle Riforme; ma guarda un po' che coincidenze!?! Come mai, finora, non sono stati convocati dalla magistratura indagante? Oppure non sapevano nulla?

Il tutto è molto inquietante, specialmente tenendo conto che negli ultimi mesi Bossi, Maroni e la Lega come forza politica sono stati accusati dalla sinistra, e da altri ambienti, anche temporali ecclesiastici di essere in combutta con le nuove mafie emergenti in tutta Italia, sarà vero, oppure no? Mah???

Fattostà che, sia nel 1994 sia dal 2001 al 2006, i capibastone di allora non furono arrestati né tantomeno confiscati i loro beni, mentre per gli stessi è accaduto in questi ultimi tre anni, si è forse verificato un cambio generazionale mafioso, a conferma delle accuse?

Comunque, dopo i rimpalli, i non sò e i non ricordo, non si preoccupino i protagonisti di queste e di altre malefatte, a meno che i fatti vengano usati in fase elettorale; e senza fatica tutto rientrerà nella palta, complici i media, stampa e internet inclusi, o favoriti da fatti sconvolgenti nazionali e internazionali.

AI GENITORI OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro.

In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi.

CONSIGLIATE A TUTTI DI FARE UNA DICHIARAZIONE DI SEPARAZIONE DEI BENI POSSEDUTI PRIMA DEL MATRIMONIO O DI QUALSIASI TIPO DI CONVIVENZA.

Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze, **se un genitore fa troppe e pesanti differenze creerà molti odi, e spesso i figli discriminati non sono del medesimo padre.**

NON DIMENTICATE MAI CHE SIETE STATI PURE VOI DEI FIGLI E QUINDI EREDI.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Esempio: Se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; dopodiché al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**).

Senza il merito tenete e usate voi la vostra quota, e quand'è il momento, se del caso, datela a chi volete.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, **in specie se tra volenterosi e capaci e altri, se lazzaroni e bellimbusti, fannulloni e frivoli, approfittatori e invidiosi, sfacciati, bugiardi (poi spergiuri), loschi, cattivi e intolleranti, traditori, sleali, egoisti e vigliacchi, senza scrupoli né coscienza, avidi di soldi e cose.**

Voi genitori siete sicuramente in grado di distinguerli e di intervenire.

**Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due.

***Lungo il percorso siate vigili, prevedendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della onestà, capacità e rendimento, **pure con l'esclusione di chi è un parassita E MONETIZZANDO GLI ESCLUSI. D.n.r.**

OTTIMI CONSIGLI PRATICI E UMANI PER MEDICI, IN SPECIE CHIRURGHI

N.d.dir.

RICORDATEVI SEMPRE, SIA SE SIETE CREUDENTI O NO:

- 1) oltre che della morale, del vostro antico Giuramento etico d'Ippocrate;
- 2) della vostra scelta e cultura umanista propria della professione;
- 3) di anteporre l'umanità al fascino del denaro e della carriera;
- 4) di decidere secondo scienza e coscienza, nell'unico interesse del malato e senza accanimento terapeutico o peggio "inventando" cure e operazioni non necessarie o inesistenti, o espianti da persone non morte;
- 5) di informarlo sulle varie e fattibili opzioni, comprese le conseguenze in termini di sofferenze e tormenti, o peggio menomazioni invalidanti;
- 6) di non procurare mai la cosiddetta buona morte o eutanasia e neppure degli aborti, se non in casi di stupro o incesto; pericolo di morte per la madre o gravissime malformazioni del feto, ovviamente su richiesta della donna interessata (**per i credenti cattolici: i medici e tutti coloro che vi partecipano, anestesisti, infermieri e anche farmacisti, commettono peccato mortale, punito con la scomunica ecclesiastica**);
- 7) di non praticare le cure e le terapie per prolungare inutilmente la vita di pochi mesi, o peggio giorni (**ad esempio: ripetute trasfusioni in caso di rigetto sanguigno da replicata rottura di vene esofagee finali**);

- 8) di usare al massimo i rimedi e ogni accorgimento possibile antidoloro e antisofferenza fisica e morale (**avvisare sempre gli operati sugli effetti collaterali delle droghe usate come narcotizzanti e sulle loro conseguenze psichico-sessuali, specie quelle dovute al processo post-operatorio da interventi di by-pass, e di altre patologie cardio-circolatorie, di "ringiovanimento" e risveglio sia mentale sia fisico-sessuale, che spesso causano gravi problemi, anche comportamentali, pure verso gli altri, fino al reato**);
- 9) in qualsiasi tipo di operazione chirurgica **inserite sempre l'apposita retina di contenimento;**

- 10) nei casi di gravi, dolorose e devianti amputazioni, menomazioni chirurgiche e curative, l'ammalato dev'essere informato su tutto ciò che potrebbe accadergli (è un suo diritto), in base alla sua età e alla casistica della mortalità in rapporto al tempo medio di sopravvivenza, confrontato con le tremende sofferenze e mutilazioni (spesso sfocianti in altri tormenti di gravissime metastasi), di modo che possa decidere consapevolmente se affrontarle o no, o optare su altre vie, **inclusa quella di vivere, magari un po' meno ma più serenamente.**

A TUTTI GLI IMPRENDITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se proprio la volete fare, fate in modo che il suo legale rappresentante detenga almeno il 55-60% del capitale sociale.

Comunque, non fate mai pure una Srl se con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio, e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (anche se questi ultimi 2 importi sono fermi vergognosamente da oltre 40 anni, "carissimi" politici e magistrati, specialmente delle Corti Costituzionali e dell'Economia, e soprattutto del Consiglio Superiore della Magistratura, con il loro Capo il Presidente della Repubblica, uela, negli ultimi, appunto 40 anni, i vari Capi dello Stato succedutisi, cosa hanno fatto, oltre che dormire, percepire circa 300 mila • all'anno e adeguate pensioni d'oro da nababbi, insieme ai due accolti che appaiono in tv dietro le loro spalle e che guadagnano più del doppio del loro datore di lavoro il Presidente in carica?).

Difatti, se uno dei soci di Snc. si mette a fare spese pazze, si ammala o fa finta di esserlo e non lavora più, se insulta un operaio o per negligenza danneggia dei terzi, ordina qualcosa o dà incarichi di sua iniziativa, gli altri soci devono farvi fronte in base alle proprie quote, inoltre, se uno dei soci non può o non vuole rispondere agli impegni societari con mezzi privati, gli altri soci devono pagare per lui, che di solito è lazzarone ma furbo e imbroglione.

Molto meglio fare una Srl, anche artigiana, pure unipersonale.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

- 1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino;
- 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio;
- 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli né coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!

Infatti, chi possiede queste turpi doti cercherà sempre di sottrarre le cose altrui e/o quelle comuni, sia con l'appropriazione indebita sia con truffe e rapine, spesso con la violenza e, a volte, perfino con l'omicidio. D.n.r.